

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3826 del 10/07/2026
Oggetto	Rif. SUAP 3993/2025 - DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta VALTELLINA SpA per insediamento di Parma. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3931 del 07/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma
Responsabile adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno dieci LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) diventato a far data dal 01/03/2026 Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma (SAE) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA:

- l'istanza presentata al SUAP Comune di Parma e acquisita da Arpae SAC di Parma (ora SAE PR) in data 26/06/2025 con prot PG 115724 – pratica Sinadoc 21706/2025 - dal legale rappresentante della Ditta Valtellina SpA, con sede legale in Gorle (BG), Via Michelangelo Buonarroti n. 34, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di "depositi di materiali edili, elettrici e telefonici" svolta presso l'impianto ubicato in Parma, Strada Farnesiana n. 6, sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali

- autorizzazione agli scarichi di cui al *Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i.*;

- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);

DATO ATTO che l'impianto non è soggetto a VIA ai sensi della normativa vigente

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma - Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC parma@pec.arpae.it

1

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- L.R. 4/2007 che all'art.4 prevede per gli scarichi in canali di bonifica l'acquisizione del parere idraulico del Consorzio di Bonifica (in caso di scarico in canale di bonifica);
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;

Impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art.8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122." CAPO III ART. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi emerge quanto segue:

a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale ex art.4 commi 1 e 2 D-P.R. 59/2013, la documentazione a completamento richiesta telematicamente da Arpae, con nota PG 120226 del 03/07/2025 (con successiva presa atto di Arpae SAC di Parma (ora SAE PR) del 14/07/2025 prot PG 126449 della richiesta di proroga avanzata dalla Ditta) veniva trasmessa al SUAP dall'impresa istante, ed acquisita poi con prot. PG 190358 del 27/10/2025, agli atti di ARPAE consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori;

ARPAE SAC (ora SAE PR) a seguito della verifica di completezza documentale dell'istanza e della correttezza formale, con prot. PG 199820 del 11/11/2025 indiceva la conferenza dei servizi decisoria "semplificata" ai sensi dell'art.14-bis l. 241/90;

la conferenza si concludeva positivamente, essendo intervenuti nell'ambito della stessa i seguenti atti/determinazioni di assenso, a seguito della documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 30/03/2026 prot. Arpae n. PG 58220 e in data 15/04/2026 prot PG 68537, tramite note del SUAP:

- Relazione Tecnica favorevole del Servizio Territoriale ARPAE di Parma (prot PG 85197 del

11/05/2026);

- Parere favorevole espresso per quanto di competenza del Comune di Parma (acquisito con nota Arpae prot.n. PG 99275 del 29/05/2026 e prot n. PG 106970 del 12/06/2026);
- Parere favorevole espresso per quanto di competenza del Consorzio Bonifica P.se (acquisito con nota Arpae prot. n. PG 97231 del 27/05/2026 e prot n. PG 99107 del 29/05/2026);

CONSIDERATO CHE

- che nel corso dell'istruttoria di AUA la Ditta ha dichiarato che *"...Il complesso industriale che costituisce l'unità locale della ditta VALTELLINA S.p.A. sito a Parma, in Strada Farnesiana n. 6 e oggetto della presente pratica, gestisce, come indicato in relazione tecnica, rifiuti contraddistinti dal codice C.E.R. 03.01.04*: Legno contenente sostanze pericolose. Tale tipologia di rifiuti, da considerarsi "pericolosi", si riferisce ai pali in legno disinstallati da linee telefoniche ed elettriche presenti sul territorio, alcuni dei quali impregnati con creosoto (olio ottenuto dalla distillazione del catrame di carbone), o con CCA (soluzione acquosa di sali inorganici di rame, cromo e arsenico)...";*

CONSIDERATO CHE in merito alla matrice ambientale "emissioni in atmosfera"

- che nel corso dell'istruttoria di AUA la Ditta ha dichiarato che *"...che l'attività svolta presso l'impianto sito in Parma, Strada Farnesiana 6, rientra tra quelle a emissioni scarsamente rilevanti ai fini dell'inquinamento atmosferico, ai sensi della lettera p) del Punto 1 della Parte I dell'Allegato IV, Parte V del D.Lgs. 152/2006 smi: "impianti di trattamento acque, escluse le linee di trattamento fanghi"...";*

CONSIDERATO CHE in merito alla matrice ambientale "rifiuti"

- che nel corso dell'istruttoria di AUA la Ditta ha dichiarato che *"...non vengono svolte attività di recupero o smaltimento rifiuti; che l'attività ivi svolta non è soggetta alla comunicazione di attività di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006 smi...";*

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente prot. 23/06/2021-613264 in base alla quale Arpae procede alle verifiche antimafia per le pratiche di AUA relative agli impianti che trattano rifiuti;

DATO ATTO che non si è proceduto alla verifica antimafia in quanto il presente atto non riguarda un impianto di trattamento rifiuti e, pertanto, ai sensi del D.lgs 159/2011, la verifica antimafia è di competenza del SUAP in qualità di Autorità Procedente

CONSIDERATO che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Ditta Valtellina SpA, per l'esercizio dell'attività di depositi di materiali edili, elettrici e telefonici da realizzare in Parma, Strada Farnesiana n. 6;

VISTA la Determina Dirigenziale DET-2026-277 del 15.04.2026, di conferimento dell'incarico dirigenziale dell'Unità di Staff del Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma (ARPAE SAE PR) alla Dott.ssa Beatrice Anelli;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Elisabetta Ardesi del Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia ARPAE di Parma;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate;

DETERMINA

1. DI ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisa come sopra indetta e svolta ai sensi dell'art. 14 c. 2 L.n. 241/1990, con gli effetti di cui all'art. 14 quater L.n. 241/1990

2. DI ADOTTARE ai sensi del DPR 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della Ditta VALTELLINA SpA in persona del suo Rappresentante pro tempore, per l'insediamento ubicato in Parma, Strada Farnesiana n. 6 che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Acqua	a. Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	ARPAE
Rumore	b. Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95	Comune

3. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 2 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato A "Scarichi"
- Allegato E "Rumore"

4. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA **ha durata pari a 15 (quindici) anni** con efficacia decorrente dal giorno di adozione del presente provvedimento e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del d.P.R. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA è rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

6. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale,

nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

8. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP Comune di Parma ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Parma e Consorzio Bonifica P.se e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;

9. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Parma per il seguito di competenza;

10. DI INFORMARE che il permanere della validità del presente atto è condizionato all'esito favorevole delle verifiche in corso da parte del SUAP in materia di antimafia ai sensi del D.lgs 06/09/2011 n. 159;

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi dell'art. 23 del Dlgs.14/03/2013 n.33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAEPR territorialmente competente;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge.190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

istruttore tecnico: Francesco Piccio

La Dirigente
Responsabile Unità di Staff
Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma
D.ssa Beatrice Anelli
(firmato digitalmente)

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque di prima pioggia/dilavamento

INTRODUZIONE:

- Pratica Sinadoc 21706/2025: ditta Valtellina SpA per l'insediamento ubicato in Parma, Strada Farnesiana n. 6;

CONSIDERATO:

- che per quanto riguarda gli aspetti pianificatori e progettuali dell'impianto di trattamento e degli scarichi in esame, si rimanda ai rispettivi provvedimenti e pareri di competenza;
- che lo scarico ricade in area con vulnerabilità a sensibilità attenuata, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

CONSIDERATI ALTRESI':

- Relazione Tecnica favorevole del Servizio Territoriale ARPAE di Parma (prot PG 85197 del 11/05/2026);
- Parere favorevole espresso per quanto di competenza del Consorzio Bonifica P.se (acquisito con nota Arpae prot. n. PG 97231 del 27/05/2026 e prot n. PG 99107 del 29/05/2026) *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

FATTO SALVO:

- quanto previsto e prescritto dal Consorzio Bonifica P.se con parere pervenuto in data 27/05/2026 PG n. 97231 e in data 29/05/2026 prot PG n. 99107 e sopra richiamati; per la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni contenute nei suddetti parere si rimanda allo stesso Consorzio Bonifica P.se quale autorità idraulica competente;

PARTE DESCRITTIVA:

S1 (così individuato nella documentazione allegata)

- tipo di reflu scaricato: *acque meteoriche di prima pioggia di dilavamento dei piazzali* (previo trattamento in vasca di sedimentazione e disolatore con filtro a coalescenza) e *acque reflue domestiche* (previo trattamento in fossa Imhoff e filtro percolatore anerobico); nonché acque meteoriche dei pluviali e acque meteoriche di seconda pioggia;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 32 A.E.;
- corpo idrico ricettore: Cavo Rauda;
- volume scaricato: 6728 mc/anno;
- portata massima: 1,82 l/s;

PRESCRIZIONI:

- 1) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'art.101 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza. I parametri ritenuti significativi da ricercare nell'autocontrollo dovranno essere Idrocarburi totali e metalli pesanti, As, Cr, CrVI, Cu.
- 2) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae SAEPR e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma e al Consorzio Bonifica P.se l'attivazione dello scarico S1;
- 3) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.
- 4) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.
- 5) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.
- 6) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 7) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:
 - a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
 - b) date di inizio e fine dell'intervento.Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.
- 8) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.
- 9) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.
- 10) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae SAEPR e Area Prevenzione

Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

11) Le vasche di prima pioggia dovranno essere mantenute normalmente vuote; in particolare dovrà essere vuotata entro le 48 ore dalla conclusione dell'evento meteorico.

12) Sia garantito il deflusso del refluo scaricato nel corpo idrico recettore, il quale dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

13) Le canalizzazioni, i sistemi di depurazione ed il pozzetto di campionamento devono essere sempre mantenuti in perfette condizioni operative.

14) Il pozzetto di campionamento deve sempre essere reso accessibile.

DOCUMENTI allegati

Planimetria della rete fognaria

nota: competenza Arpae

Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11

INTRODUZIONE

- Pratica Sinadoc 21706/2025: ditta Valtellina SpA per l'insediamento ubicato in Parma, Strada Farnesiana n. 6;

ULTERIORI RIFERIMENTI NORMATIVI:

- il "RUE - Regolamento Urbanistico Edilizio" del Comune di Parma;
- il "Regolamento Acustico Comunale", allegato C2 alle NTA del RUE;

CONSIDERATO:

- Parere favorevole espresso per quanto di competenza del Comune di Parma (acquisito con nota Arpae prot.n. PG 99275 del 29/05/2026 e prot n. PG 106970 del 12/06/2026);

PARTE DESCRITTIVA:

- la Società "VALTELLINA S.P.A." svolge attività di deposito materiali edili, elettrici e telefonici;
- la Zonizzazione Acustica Comunale classifica il sito in zona 3 – Aree di tipo misto con limite diurno di 60 dBA e notturno di 50 dBA (mentre la ZAC adottata con atto di CC n. 82 del 1/12/2025 classifica il sito in zona 5 – Aree prevalentemente industriali con limite diurno di 70 dBA e notturno di 60 dBA);
- preso atto della valutazione di impatto acustico facente parte dell'istanza le cui conclusioni attestano che l'apporto sonoro al clima acustico dell'area delle attività della Società "Valtellina S.p.A." può essere considerato poco significativo e comunque nel rispetto dei limiti emissivi ed immissivi prescritti dalla zonizzazione acustica vigente;

PRESCRIZIONI:

La Ditta è tenuta a rispettare le seguenti condizioni:

- le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
- deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

nota: competenza Comune



Spett.le
Arpae
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma
P. le della Pace, 1
Pec: aoopr@cert.arpa.emr.it

e p.c.
COMUNE DI PARMA
Largo Torello de' Strada 11/A
43121 Parma
Pec: suap@pec.comune.parma.it

OGGETTO: (COD. CBP 212-2025) D.P.R. 59/2013 e s.m.i. -Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta Valtellina SpA per l'insediamento in comune di Parma, Strada Farnesiana 6.

PARERE DI COMPETENZA

Presa visione della documentazione integrativa e acquisito l'atto di concessione sottoscritto rispettivamente in data 16/04/2026 con prot. n° 4154 e in data 07/05/2026 con prot. n° 5001-5005, il Consorzio della Bonifica Parmense esprime parere favorevole all'intervento in oggetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate all'interno del disciplinare di concessione. Infine, per ogni altro aspetto non esplicitamente riportato in precedenza, si specifica la necessità di dover rispettare i vincoli imposti dal Regolamento di Polizia Idraulica Consortile.

Si specifica che l'inizio lavori dovrà essere comunicato con un preavviso di almeno 10 giorni ai tecnici del Consorzio, il Geom. Nicola Bernini (335 7433143), come evidenziato nell'articolato della concessione.

Restando a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento si rendesse necessario, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Parma, 25/05/2026

Ing. Andrea Pinardi
Ufficio Agrario, Ambiente, Irrigazione e Concessioni
PEC protocollo@pec.bonifica.pr.it
Tel 0521/381311

Il Direttore Generale
Ing. Fabrizio Useni





Uffici:

Via Emilio Lepido, 70/1A - 43123 Parma

Tel: centralino 0521-381311

Cod. Fisc. N. 92025940344

C.C. Post. N. 1403443

Il Concessionario:

Valtellina S.p.A.

Via Buonarroti 34

24020 Gorle (BG)

P.I. 00222840167

Pec: valtellina@legalmail.it

**DISCIPLINARE DI CONCESSIONE
PER LAVORI, ATTI O FATTI RISPETTO ALLE OPERE DI BONIFICA
LEGGE REGIONALE N° 7 DEL 14/04/2004**

CONCESSIONE: 212-2025

DITTA CONCESSIONARIA: VALTELLINA S.p.A.

CANALE: CAVO RAUDA

UBICAZIONE: PARMA, Strada Farnesiana, 6 (44.84099697,10.26384033)

LAVORI AUTORIZZATI: Scarico di tipo diretto delle acque reflue e meteoriche

SCADENZA: 31/12/2044

PRESCRIZIONI DELLA CONCESSIONE

Art. 1° - La concessione, a norma del Regolamento sulle bonificazioni approvato con R.D. 08.05.1904 n° 368, della L.R. n° 7 del 14/02/2004 e del Regolamento di Polizia Idraulica del Consorzio approvato con Delibera di Consiglio di Amministrazione n° 9 del 28/06/2018, si intende accordata in via affatto precaria per la durata sopra stabilita, ferma in ogni caso l'insindacabile facoltà del Consorzio di procedere in qualsiasi momento alla revoca o alla modifica della concessione o all'imposizione di nuove condizioni, comprese eventuali variazioni del canone annuo, senza che il concessionario possa pretendere indennizzi o risarcimenti di sorta alcuna.

Art. 2° - La concessione è assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e perciò il concessionario si obbliga di tenere sollevato ed indenne il Consorzio da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato e fatto della presente concessione potesse da chiunque provenirgli, in particolare la ditta dovrà ottenere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra eventuale autorizzazione o concessione dovuta per legge.



Art. 3° - Il concessionario, ottenuta la presente concessione, preannuncerà al Consorzio la data d'inizio dei lavori, restando stabilito che gli stessi dovranno essere da lui eseguiti nei termini e secondo le prescrizioni che seguono e quelle che gli verranno comunicate dal personale del Consorzio.

Art. 4° - Il concessionario è tenuto a conservare in regolare stato di manutenzione l'opera concessa e non potrà apportarvi modificazioni di sorta senza il preventivo nulla osta del Consorzio; avrà inoltre l'obbligo di riparare a sue spese tutti i danni derivanti dalle opere e dagli atti o fatti permessi.

Art. 5° - Allo scadere della concessione o al momento in cui essa venisse revocata, il concessionario, salvo specifico patto in contrario, dovrà immediatamente rimuovere le opere oggetto della concessione e mettere in pristino le pertinenze consorziali manomesse, riparando tutti i danni arrecati.

Art. 6° - Non ottemperando il concessionario alle disposizioni impartite dal Consorzio per la manutenzione e la rimozione delle opere concesse, il Consorzio stesso vi provvederà d'ufficio rivalendosi delle spese incontrate a tutto carico del concessionario inadempiente.

Art. 7° - In caso di trapasso di proprietà, la concessione si intenderà revocata e l'opera dovrà venire rimossa a meno che il concessionario non intenda conservarla a vantaggio del nuovo proprietario o gestore delle opere, in tal caso il subentrante si farà obbligo di osservare gli impegni assunti mediante formale accettazione del disciplinare di concessione o esplicita citazione del medesimo negli atti notarili conseguenti.

Art. 8° - Tutti i vincoli e le prescrizioni con valenza anche futura contenuti nella presente autorizzazione dovranno essere trasferiti agli eventuali successivi subentranti nella titolarità delle opere autorizzate con la presente, mediante esplicita citazione negli atti notarili conseguenti e, in ogni caso, al soggetto che dovesse divenire futuro proprietario o gestore responsabile dell'opera concessionata.

Art. 9° - La inadempienza del concessionario o suo eventuale avente causa a qualcuna delle condizioni del presente atto o la inosservanza delle disposizioni di legge o di regolamento inerenti alla conservazione delle opere di bonifica, potrà, di per sé sola, essere causa di immediata decadenza della concessione.

Art. 10° - Per ogni effetto legale derivabile dal presente disciplinare il concessionario elegge il proprio domicilio in Parma, presso la sede del Consorzio.

Art. 11° - La firma del presente atto impegna senz'altro il concessionario al rispetto di tutto quanto è contenuto nella concessione sottoscritta.

Art. 12° - Il concessionario sarà tenuto al pagamento del canone annuo di:

€ 100,00 (cento/00)

Il pagamento avverrà secondo le modalità e tempistiche previste per le riscossioni dei contributi ordinari di bonifica.

Art. 13° - Si autorizza, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti dei terzi, lo scarico diretto delle acque reflue e meteoriche nel Canale Consortile denominato "CAVO RAUDA", così come da elaborati grafici allegati alla domanda di concessione.

Art. 14° - Le linee delle acque meteoriche, meteoriche dei piazzali e le acque reflue depurate vengono recapitate all'interno di una stazione di sollevamento dotata di 2 pompe di rilancio, successivamente le acque confluiscono in un pozzetto con valvola anti-rigurgito e infine mediante una tubazione in PVC DN315 mm vengono scaricate nel Canale Consortile Cavo Rauda, a nord dell'area di proprietà. Le acque nere vengono trattate mediante un impianto composto da vasca biologica tipo Imhof e filtro percolatore anaerobico; mentre le acque meteoriche dei piazzali vengono trattate mediante un impianto composto da vasca di prima pioggia, pozzetto di decompressione e disoleatore con dispositivo di chiusura automatica con filtro per coalescenza.

In corrispondenza dello scarico, il punto del recapito finale dovrà essere rivestito in massi, per tutta la sezione d'alveo e per una lunghezza complessiva di almeno 4,00 metri lineari in asse canale fino in battuta contro l'imbocco dell'attraversamento con Strada Farnesiana. I massi di cava devono essere non gelivi,



non fessurati, posati a faccia piana, intasati mediante terreno recuperato in loco/calcestruzzo e di pezzatura da 300 a 1'000 kg/cad.

Per quanto riguarda le ulteriori caratteristiche tecniche non sopra menzionate si fa riferimento alle tavole tecniche allegate alla domanda.

Art. 15° - Le scogliere da realizzare dovranno rispettare le seguenti caratteristiche tecniche.

I massi di roccia dovranno provenire esclusivamente da cave di roccia compatta e non geliva ed avere peso compreso tra 300 e 1000 kg/cad, e dovranno essere posti in opera rigorosamente a faccia vista sia sul fondo che sulle scarpate per uno spessore non inferiore a 50,00 cm circa, nel rispetto delle sezioni di progetto. A tal fine dovranno sempre essere conformati in modo tale da presentare una faccia piatta che verrà adeguatamente posizionata a vista, mentre i vari massi verranno strettamente incastrati fra di loro in modo da formare un mosaico che non presenti superfici vuote. Terminata la posa della massicciata si provvederà a completare la sagoma della scarpata sino al ciglio. I massi naturali utilizzati per la costruzione delle opere di difesa dovranno corrispondere ai requisiti essenziali di compattezza, omogeneità e durabilità; dovranno inoltre essere esenti da giunti, fratture e piani di sfaldamento e rispettare i seguenti limiti:

- peso volumico: $\geq 24 \text{ kN/m}^3$ (2400 kgf/m³);
- resistenza alla compressione: $\geq 50 \text{ N/mm}$ (500 kgf/cm²);
- coefficiente di usura: $\leq 1,5 \text{ mm}$;
- coefficiente di imbibizione: $\leq 5\%$;
- gelività: il materiale deve risultare non gelivo.

Ciascun elemento dovrà essere posato in modo che la giacitura risulti stabile e non oscillante, indipendentemente dalla posa in opera degli elementi adiacenti; i giunti dovranno risultare sfalsati sia in senso longitudinale che in senso trasversale e dovranno essere tali da assicurare lo stretto contatto degli elementi fra loro senza ricorrere all'impiego di scaglie o frammenti. Dovrà essere particolarmente curata la sistemazione faccia a vista del paramento lato canale, in modo da fargli assumere l'aspetto di un mosaico grezzo, con assenza di grandi vuoti o soluzioni di continuità. Il minimo intasamento tra un masso e l'altro dovrà essere intasato con terreno naturale recuperato in loco/cemento.

Art. 16° - Il concessionario ha l'obbligo di prevedere manutenzioni frequenti al sistema di scarico. Si ricorda che dovranno essere predisposte operazioni di controllo e pulizia a cadenza semestrale e, comunque, dopo ogni evento meteorico di discreta entità. Delle operazioni di manutenzione deve essere tenuta la documentazione da rendere visionabile agli agenti accertatori. Gli enti preposti si potranno avvalere della facoltà di richiedere di poter visionare tale documentazione. Il Consorzio si riserva, allo stesso modo, la facoltà di richiedere interventi di adeguamento per risolvere qualsiasi eventuale problematica in essere. Per modifiche di carattere tecnico-impiantistiche, è fatto obbligo al titolare dello scarico di fare specifica richiesta al Comune/Ente di competenza che attraverso apposita domanda chiederà il parere del Consorzio.

Art. 17° - L'inizio dei lavori dovrà essere anticipatamente comunicato all'Assistente di zona Geom. Bernini Nicola (tel.335-7433143) per la necessaria valutazione e sorveglianza per le opere da realizzarsi sul canale, nonché la verifica di quote e misure.

Art. 18° - La rete scolante del complesso non dovrà, in mancanza di espresso parere del Consorzio scrivente, essere adoperata per l'allontanamento delle acque di scarico provenienti da futuri ampliamenti o dalle aree circostanti il comparto oggetto della presente concessione.

Art. 19° - Il Consorzio scrivente si riserva sin d'ora la facoltà di prescrivere modifiche al sistema di scarico nel caso in cui le portate risultassero incompatibili con la buona regimazione idraulica del canale ricettore.

Art. 20° - Il Consorzio scrivente si riserva il diritto di esercitare la competente sorveglianza sull'esercizio dello scarico in argomento, ferma restando la facoltà di imporre d'autorità l'esecuzione di eventuali ulteriori




interventi, anche di carattere manutentorio, che si rendessero necessari al fine di garantire il perfetto funzionamento idraulico dello scarico medesimo.

Art. 21° - La concessionaria in indirizzo solleva il Consorzio della Bonifica Parmense da ogni e qualsiasi responsabilità ed obbligo per danni che potessero derivare alle aree cortilizie, ai fabbricati in generale, nonché a tutti i materiali, attrezzature, mezzi mobili ed eventualmente anche a persone e animali in esse presenti durante l'esercizio sia idraulico che irriguo del canale Consortile Cavo Rauda e i suoi corsi d'acqua affluenti.

Art. 22° - Tutti i vincoli e le prescrizioni con valenza anche futura contenuti nella presente concessione dovranno essere trasferiti agli eventuali successivi subentranti nella titolarità delle opere autorizzate con la presente, mediante esplicita citazione negli atti notarili conseguenti.

La Concessione è rilasciata su conforme parere favorevole dell'Ufficio Agrario, Ambiente, Irrigazione e Concessioni che ha condotto la relativa istruttoria tecnico-amministrativa di competenza.

LA DITTA CONCESSIONARIA

 LUCA EMANUELE VITALI
06.05.2026 14:46:06
GMT+02:00

Il Direttore Generale
Ing. Fabrizio Useri



Ing. Andrea Pinardi
Ufficio Agrario, Ambiente, Irrigazione e Concessioni
E-mail: apinardi@bonifica.pr.it
Tel: 0521-381311



Via Emilio Lepido, 70/1A 43123 PARMA tel. 0521/381311
www.bonifica.pr.it - info@bonifica.pr.it - C.F. 92025940344
PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.